



Allegato 1

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2023

ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE DEL **30/01/2023**



Sommario

PREMESSA	3
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	3
Sensibilizzazione degli stakeholders	3
Adeguamento alla Delibera n. 777/2021	4
Rafforzamento sistema di prevenzione.....	4
Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio	5
CONTRATTI PUBBLICI.....	6
Promozione di maggior controllo sull'area acquisti	6
Adozione Regolamento sugli affidamenti in materia di contratti pubblici e Regolamento di economato	6
Adozione patto d'integrità.....	6
SUPPORTO, COMUNICAZIONE E GESTIONE	7
Maggiore coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico - Rafforzamento del flusso informativo tra Organo di indirizzo e RPCT	7
Rafforzamento del flusso informativo tra dipendenti e RPCT.....	7
Aggiornamento dei Codici interni dell'Ente	8
Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing).....	8
DIGITALIZZAZIONE.....	8
FORMAZIONE	9



PREMESSA

Il COLLEGIO, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L. 190/2012, così come novellato dal D.lgs. 97/2016, e in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2019 e nella delibera n. 777/2021, al fine di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 30 gennaio 2023, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, recependo quanto previsto all'interno del proprio precedente Piano.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono un corollario necessario ed essenziale del PTPCT e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'Ente.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Sensibilizzazione degli stakeholders

Maggiore opera di sensibilizzazione degli iscritti alle tematiche di prevenzione della corruzione. Per attuare la massima condivisione delle proprie attività - in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione - con i propri *stakeholder*, identificati principalmente negli iscritti e nelle associazioni/organizzazioni in qualunque modo collegati.

Il coinvolgimento della società civile - *stakeholders* - nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà avvenire attraverso le forme di partecipazione previste dalla normativa quali l'accesso civico, l'accesso civico generalizzato, le giornate della trasparenza (D.lgs. 33/2013), la procedura aperta alla partecipazione per l'adozione dei piani e dei codici di comportamento delle amministrazioni (legge 190/2012, art. 1, co. 44). Tale maggiore condivisione è attuata attraverso:

- ✓ L'utilizzo della procedura aperta alla partecipazione per l'adozione dei piani e dei codici di comportamento delle amministrazioni (legge 190/2012, art. 1, co. 44), attraverso la consultazione pubblica con avviso pubblicato sul sito istituzionale e la possibilità di trasmettere proposte e osservazioni ai documenti in fase di adozione/aggiornamento;
- ✓ Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea degli iscritti o in altro momento di condivisione di un punto per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione e trasparenza; sarà utile che il RPCT, anche attraverso l'ausilio di slide, colga l'occasione per presentare agli iscritti lo stato dell'arte, l'avanzamento della sezione AT del sito istituzionale, le modalità per l'utilizzo delle forme di accesso civico semplice e generalizzato;



✓ L'implementazione della sezione dedicata agli stakeholders presente nella home page del sito istituzionale, che potrà essere utilizzata per contenere tutti i moduli e i documenti necessari per consentire la consultazione dei documenti oggetto di condivisione.

Adeguamento alla Delibera n. 777/2021

Migliore razionalizzazione dell'albero di inserimento delle informazioni e adeguamento rispetto alle indicazioni per Ordini/Collegi professionali e realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno.

Come suggerito dal PNA 2019, si valuterà la sottoscrizione di accordi finalizzati alla collaborazione tra amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio per favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse.

Rafforzamento sistema di prevenzione

In continuità con il passato e tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Ente, il Consiglio intende mantenere e a rafforzare un adeguato sistema di prevenzione: è onere e cura del RPCT definire le modalità e i tempi di raccordo tra tutti i soggetti impegnati nell'ambito del PTPCT e definire le procedure utili ad una efficace diffusione e comunicazione dei contenuti del Piano.

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso un percorso ad andamento piramidale con il coinvolgimento strutturale e funzionale: a) del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; b) del Referente amministrativo per le situazioni operative, ossia la Segreteria Amministrativa; c) di tutti i Consiglieri, con particolare riferimento al Consigliere Tesoriere, al Consigliere Segretario e ai Referenti delle Commissioni istituite presso l'Ente; d) del Consiglio Territoriale di Disciplina; e) del Revisore unico dei conti, ciascuno per le parti di propria competenza e nella realizzazione di una rete collaborativa diretta ed efficace. Tali soggetti, nell'esercizio delle proprie funzioni, sono tenuti a mantenere tra di loro un raccordo pienamente dinamico, al fine di costantemente garantire la legittimità dell'azione amministrativa, l'efficacia e la concretezza dell'azione di prevenzione della corruzione, nonché il pieno conseguimento dei livelli di trasparenza.

Il rafforzamento di tale sistema potrebbe avvenire mediante:

✓ il Ruolo di RPCT: sovrintende alle strategie di contrasto della corruzione e dell'illegalità. Tale attività consiste sinteticamente nella divulgazione di novità normative e di prassi operative, nella promozione e realizzazione – a livello centrale - delle attività formative, nella condivisione tra tutti gli operatori (dipendenti e Consiglieri) di quesiti e casistiche e nella organizzazione di momenti di studio e approfondimento delle tematiche di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa;



- ✓ Predisposizione di un piano di formazione da erogare ai componenti dell'Ente. La formazione sarà diversificata anche sulla base delle necessità operative e del livello di conoscenza raggiunto;
- ✓ Coinvolgimento periodico del Consiglio, in occasione delle sedute, attraverso l'inserimento di punti all'ordine del giorno dedicati alla prevenzione della corruzione e della trasparenza; inoltre, in occasione dell'adozione dei documenti strategici e programmatici, dovrà essere rispettato il principio del c.d. "doppio passaggio", attraverso una consultazione preliminare dei documenti in bozza al Consiglio;
- ✓ Pubblicazione in evidenza sul sito istituzionale delle notizie più rilevanti e recenti nelle materie oggetto di attività da parte dell'Ente; tale spazio, sarà, inoltre, utilizzato ogni qualvolta sarà necessario dare rilievo a notizie utili a sensibilizzare l'utenza del sito alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione;
- ✓ Coinvolgimento del Consiglio Territoriale di Disciplina nelle tematiche più rilevanti con particolare riferimento alla disciplina del nuovo accesso civico – semplice, generalizzato e documentale, al fine di garantire un raccordo con il Consiglio in materia disciplinare.

Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio

A seguito delle indicazioni fornite dall'ANAC e anche nell'ottica del c.d. "accesso civico generalizzato" che consente a "chiunque" di accedere a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni senza necessità di dimostrare un interesse qualificato, occorre una migliore formalizzazione e motivazione delle decisioni assunte dal Consiglio.

Per dimostrare che il meccanismo decisionale è oggettivo, è corretto vengano adottate le seguenti azioni:

- ✓ Relativamente all'attività decisionale: formalizzazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse mediante autodichiarazione con eventuale rappresentazione della stessa direttamente nelle delibere, da rendere con cadenza almeno annuale e da aggiornare ove necessario;
- ✓ Sempre relativamente all'attività decisionale: rafforzamento della motivazione con particolare riguardo alla descrizione del procedimento di affidamento;
- ✓ Condivisione in Consiglio, come regola generale, delle decisioni, o ratifica delle decisioni assunte in autonomia da soggetti precisamente individuati e per casi consentiti dal Regolamento interno di funzionamento dell'Ente da adottarsi in tempi brevi.



CONTRATTI PUBBLICI

Promozione di maggior controllo sull'area acquisti

Il merito all'area acquisti e conferimento incarichi, l'Ente, al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- ✓ Maggiore informatizzazione dei processi di affidamento nel settore dei contratti pubblici attraverso il ricorso alla piattaforma informatica MEPA: il portale acquisti in rete della Pubblica Amministrazione che permette di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi razionalizzando la spesa pubblica e semplificando i processi di fornitura e di acquisto in modo trasparente;
- ✓ Maggiore formazione specifica dei soggetti operanti nell'area, che, oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza, devono essere a conoscenza anche della normativa in tema di contratti pubblici;
- ✓ Regolamento delle procedure di affidamento anche alla luce delle Linee Guida ANAC n. 4 aggiornate nel 2018, in materia di affidamenti diretti, n 12/2018, in materia di incarichi legali;
- ✓ Nei rapporti superiori all'anno, predisposizione di momenti di valutazione dei livelli di servizio;
- ✓ Ricognizione dei contratti affidati, con riferimento al periodo di vigenza del Consiglio in carica, così da monitorare l'andamento e la correttezza delle procedure utilizzate;
- ✓ Redazione/aggiornamento di un regolamento di contabilità, affidamenti e per le spese in economia.

Adozione Regolamento sugli affidamenti in materia di contratti pubblici e Regolamento di economato

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso l'aggiornamento del Regolamento di amministrazione e contabilità la cui adozione risale alla seduta di Consiglio Direttivo del 08/07/2003, su schema proposto dal CNG di cui alla deliberazione consiliare del 12/09/2002.

Adozione patto d'integrità

L'obiettivo verrà perseguito attraverso l'individuazione e l'inserimento di una clausola da introdurre negli avvisi, bandi di gara, invito alle offerte, ecc. al fine di far assumere reciproche obbligazioni tra Ente e Operatore Economico affinché i comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi del procedimento, dall'affidamento all'esecuzione contrattuale nell'ambito di contratti pubblici.



SUPPORTO, COMUNICAZIONE E GESTIONE

Maggiore coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico - Rafforzamento del flusso informativo tra Organo di indirizzo e RPCT

Anche prima delle indicazioni fornite dall'ANAC, il Consiglio ha sempre avuto un alto grado di coinvolgimento nelle attività di prevenzione della corruzione e di assicurazione della trasparenza. In aggiunta a quanto sopra evidenziato, il Consiglio intende farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione, ma anche nel monitoraggio dell'evoluzione dell'ente. A tal riguardo, il Consiglio intende intraprendere le seguenti azioni:

- ✓ Richiedere al RPCT la predisposizione di un report, con cadenza semestrale, con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, verifiche condotte e situazioni atipiche, se esistenti; in particolare, il monitoraggio potrà essere effettuato attraverso check list in materia di anticorruzione, trasparenza, rapporti con gli operatori economici al fine di operare un controllo sugli affidamenti;
- ✓ Richiedere al RPCT il controllo semestrale sugli adempimenti in materia di trasparenza attraverso una valutazione sul livello di pubblicazione e aggiornamento di sottosezioni di primo e secondo livello;
- ✓ Prevedere, periodicamente, in occasione delle riunioni del Consiglio, uno specifico punto all'ordine del giorno in cui si forniranno informazioni inerenti alle tematiche di trasparenza e misure preventive.

Rafforzamento del flusso informativo tra dipendenti e RPCT

Il COLLEGIO, con l'obiettivo di maggiormente rafforzare il flusso informativo tra il RPCT e i dipendenti e consentire, quindi, al RPCT di far leva su risorse qualificate e impegnate nella prevenzione della corruzione, ritiene di porre in essere le seguenti azioni:

- ✓ Produrre ed emanare indicazioni con cui si sollecitano i dipendenti/segreteria amministrativa a collaborare con il RPCT (ciascuno per le proprie competenze) e a riferire a questi, dopo idonea valutazione, episodi direttamente, indirettamente o potenzialmente collegati a fenomeni di opacità o violazione normativa anticorruzione o conflitto di interessi;
- ✓ Organizzare periodicamente momenti di confronto con il coinvolgimento di RPCT e segreteria amministrativa; tali incontri formativo-operativi saranno utili a rafforzare il flusso informativo e a recepire gli aggiornamenti normativi;
- ✓ Agevolare la creazione di un flusso informativo, preferibilmente a mezzo mail o comunque attraverso un sistema documentale, attraverso il quale, il RPCT monitora e vigila periodicamente sugli adempimenti in materia di trasparenza, sollecitando, tempestivamente, trimestralmente o annualmente, gli obblighi di pubblicazione.



Il rafforzamento del flusso informativo permetterà di realizzare una migliore integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno, garantendo il coinvolgimento anche delle altre figure professionali/istituzionali deputate alle verifiche periodiche per legge.

Aggiornamento dei Codici interni dell'Ente

Aggiornamento Codice etico di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti

Obiettivo da raggiungersi attraverso la rilettura ed eventuale revisione del testo di Codice etico adottato dall'Ente e in vigore dal 14/11/2014.

Predisposizione di un Regolamento interno di funzionamento dell'Ente

Regolamento atto a disciplinare il funzionamento del COLLEGIO, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, pertanto entro i consentiti limiti di autoregolamentazione.

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing)

Attraverso il supporto del RPCT dovrà essere adottata la procedura per consentire la segnalazione da parte del personale dipendente di condotte illecite o presunte tali, la successiva gestione delle segnalazioni con garanzie di tutela del segnalante.

DIGITALIZZAZIONE

In relazione all'adeguamento alla legge di conversione del c.d. Decreto Semplificazione (Legge n. 120/2020), al fine di ridisegnare la governance del digitale, accelerare la digitalizzazione dei servizi pubblici e semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione anche in ottica di diffusione della cultura dell'innovazione e superamento del divario digitale, con un'attenzione anche all'accesso agli strumenti informatici delle persone con disabilità, l'Ente ha come obiettivo:

- L'implementazione dell'uso del sistema pagoPA non solo per la riscossione delle quote degli Iscritti ma anche per la riscossione dei diritti di segreteria e degli altri oneri economici;
- L'adozione di azioni di miglioramento e implementazione del Sistema informatico dell'Ente in conformità alle Linee guida AgID per la sicurezza ICT;
- L'implementazione della digitalizzazione del procedimento amministrativo e miglioramento dei documenti informatici: formazione gestione e conservazione secondo le Linee guida di AgID 2022 favorendo la progressiva digitalizzazione dei documenti di emanazione dell'Ente;
- Accessibilità al sito internet istituzionale secondo i parametri definiti dalla normativa e da AgID.



FORMAZIONE

La divulgazione della cultura della trasparenza è un fattore determinante per la lotta alla corruzione e, per questo, l'Ente intende rafforzare le forme di divulgazione al proprio interno, ritenendo di adottare le seguenti azioni:

- ✓ Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di dipendenti e addetti, nonché in materia di contratti pubblici e relativamente ai procedimenti amministrativi di competenza;
- ✓ Innalzamento del livello qualitativo e monitoraggio sulla qualità della formazione erogata;
- ✓ Indicazione nel Bilancio preventivo di una somma finalizzata alle iniziative formative e divulgative in materia di trasparenza e anticorruzione (formazione, giornate della trasparenza, etc.);
- ✓ In occasione dell'Assemblea degli iscritti o in altro momento di condivisione, almeno annuale, prevedere uno spazio dedicato alla presentazione sintetica del livello raggiunto in materia di trasparenza, attraverso un focus schematico ed intuitivo.